

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 11 (190) - 15 MARZO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



L'attenzione di tecnici e tifosi era concentrata sul big match del Dall'Ara dove si affrontavano la capolista Inter e la rivelazione Bologna. Dal faccia a faccia tra quelle che al momento sembrano le più forti del torneo doveva uscire un giudizio affidabile su entrambe e in base al risultato un nuovo assetto della classifica nei primissimi posti.

La giornata che avrebbe potuto vedere una riduzione del vantaggio interista si è trasformata invece in una ulteriore conferma dei nerazzurri che hanno aumentato il vantaggio sulla Juventus. I bianconeri hanno ottenuto un faticoso pari con l'Atalanta e sono stati addirittura superati dal Milan che ha vinto a San Siro con l'Empoli.

Le attese sono andate deluse perché l'Inter ha confermato di essere la più forte in ogni reparto e il Bologna di avere le carte in regola per inserirsi nel lotto delle formazioni che la prossima stagione saranno di scena anche ai massimi livelli d'Europa. La sconfitta interrompe la serie di sei risultati utili consecutivi dei rossoblù che incassano anche il secondo ko casalingo, il primo fu al debutto in campionato col Milan.

La partita ha vissuto due momenti molto dissimili tra loro con un primo tempo in cui l'Inter ha mostrato un'ottima disposizione ed una superiorità tecnica non determinante che ha portato comunque alla realizzazione dell'unica rete che ha poi deciso l'incontro. Nel secondo tempo è uscito al meglio il Bologna che ha costruito ottime occasioni da rete, sciupate purtroppo per errori nel tocco conclusivo, che avrebbero potuto assicurare un pareggio meritatissimo.

Con la vittoria al Dall'Ara l'Inter porta a dieci i successi consecutivi ed ha ormai lo scudetto assicurato perché è quasi impossibile che butti al vento un vantaggio incolmabile a dieci giornate dalla fine. Per il Bologna una prestazione sfortunata che ha dato comunque importanti conferme sul piano del gioco collettivo e anche delle individualità di spicco che vestono la maglia rossoblù. Se come sembra al momento le nostre formazioni in Europa continueranno ad ottenere risultati favorevoli la prossima stagione saranno cinque le squadre italiane in Champion's e tra queste dovrebbe esserci il Bologna che nei prossimi turni con Empoli, Salernitana, Frosinone e Monza dovrebbe assicurarsi i punti determinanti per il grande salto. Motta dovrà rinnovare in parte l'attacco per il problema muscolare che gli toglie Zirkzee per quattro settimane ma non dovrebbe essere un problema irrisolvibile.

Il secondo incontro verità della giornata era a Torino dove la Juventus ospitava l'Atalanta che usciva dall'amara sconfitta inflittale a Bergamo dal Bologna. I nerazzurri sono partiti bene andando in vantaggio e tenendo il campo con sicurezza poi in soli quattro minuti sono stati agganciati e superati da una Juve che non sembrava però superiore. Il logico finale è stato il pareggio perché l'Atalanta non ha mai mollato ed ha saputo riagguantare il pari con che ha firmato una doppietta molto importante. Il campo ha confermato la crisi di risultati della Juventus che ha ottenuto solo sei punti nelle ultime sette partite disputate. Per l'Atalanta un pari prezioso che da ulteriore carica in vista del prossimo impegno casalingo con la Fiorentina.

Il Milan non ha avuto problemi con l'Empoli anche se ha faticato più del previsto per assicurarsi una vittoria che regala il secondo posto solitario in classifica scavalcando la Juventus. Il sorpasso dei rossoneri potrebbe dare la svolta ad un torneo che sta dando con grande anticipo esiti definitivi per la primissime posizioni e anche in coda. Per i toscani un duro responso che li rigetta nelle zone ad alto rischio della graduatoria che si erano illusi di aver abbandonato definitivamente dopo le ultime convincenti prestazioni. Mezzo passo falso del Napoli che sta tentando di recuperare il terreno perduto in classifica per riportarsi tra le primissime. In soli tre minuti si è deciso il match col Torino che al San Paolo ha strappato un punto importante per allungare la serie positiva. Il Napoli ha buttato al vento un'occasione favorevole perché ha dimostrato di avere più

potenzialità dei granata ed ha costruito numerosi occasioni da rete centrando anche una traversa.

La Roma a Firenze ha ripreso con decisione ad allungare la serie positiva che aveva iniziato con l'arrivo di De Rossi e che si è interrotta per ora solo per la sconfitta con l'Inter all'Olimpico. La partita di Firenze si presentava molto difficile perché i viola uscivano confortati da una serie positiva che li ha rilanciati verso le posizioni alte della graduatoria. E l'andamento della gara con due vantaggi della Fiorentina, poi rintuzzati dai pareggi romanisti (il secondo nel recupero), ha rispecchiato molto bene le forze in campo. Pericolosissimo passo falso della Lazio arrivata al quarto ko consecutivo che ha portato alle dimissioni di Sarri. La crisi dei laziali è confermata anche dalle cifre e dalla difficoltà ad andare in gol che emerge da un particolare singolare: nei primi 20 della classifica marcatori non c'è una punta della Lazio. L'Udinese non è nuova a colpi a sorpresa, ha già battuto Milan a San Siro, Juve a Torino e Bologna in Friuli, ma non era facile pronosticare che si ripetesse anche all'Olimpico con una determinazione incredibile. La partita è stata condotta e decisa interamente dall'Udinese che ha fissato il risultato in soli quattro minuti, regalando anche l'autorete illusoria alla Lazio, poi ha chiuso ogni varco anche quando è rimasta in dieci ed ha tolto ogni speranza nonostante la partita abbia registrato un recupero esagerato che ha costretto ad oltre 100 minuti in campo.

Grazie a questo eccezionale colpo in trasferta l'Udinese fa un grandissimo salto in alto in classifica, supera ben quattro avversarie dirette e si assesta a 27 punti in zona salvezza.

Il Monza ha trovato subito la strada giusta a Genova mettendo al sicuro il risultato con due reti poi ha perso la testa e si è fatto raggiungere sul pari ma nel finale ha dimostrato di avere maggiori qualità tecniche dei liguri. Ha chiuso in bellezza con la terza rete che assicura punti preziosi ma soprattutto da la conferma che i brianzoli sono avversari da prendere sempre con le molle e che possono puntare ad una posizione di rilievo in classifica. Il Genoa che in occasioni precedenti, specie in trasferta, aveva mostrato una tenuta in difesa molto valida deve analizzare a fondo questo ko e capire perché non ha saputo ripetersi sul proprio campo.

Lecce-Verona ha dato interessanti indicazioni per la lotta salvezza perché il Verona ha bissato la buona prova che aveva fruttato la vittoria col Sassuolo assicurandosi tre punti che sono più che decisivi e che lo rilanciano verso posizioni più rassicuranti. I veneti hanno sorpassato alcune dirette rivali concretizzando la vittoria con un rendimento particolarmente valido ed efficace nella ripresa quando il Lecce al contrario è crollato. A questo punto il Lecce deve assolutamente fare il colpo in casa della Salernitana che sembra ormai rassegnata alla B ma che potrebbe cercare soddisfazioni con avversari che sembrano alla portata. Un nuovo stop dei salentini nel prossimo turno creerebbe gravi problemi perché in coda ci sono ben sette formazioni racchiuse in pochissimi punti e un ko subito da una diretta rivale può essere determinante. L'avversario più difficile da battere sarà il nervosismo che attanaglia tutto il gruppo e che ha portato alla sostituzione di D'Aversa sulla panchina dopo la brutta testata che gli è venuta spontanea a fine partita.

Vittoria preziosissima del Cagliari a spese di una Salernitana che sembra ormai condannata alla retrocessione anche se in campo non si arrende mai anche quando come a Cagliari si è trovata travolta da tre reti in pochi minuti. I campani hanno stretto i denti e sono arrivati ad un passo dal pari che è stato negato dal quarto gol dei sardi. Il Cagliari prende una notevole boccata di ossigeno perché alcuni risultati delle dirette rivali alla salvezza in caso di mancato successo avrebbero potuto creare problemi molto seri.

Tre punti d'oro anche per il Sassuolo che soffrendo tantissimo ha avuto ragione del Frosinone che a questo punto corre rischi sempre più forti di finire nel fondo classifica. Ballardini con la vittoria potrà lavorare con maggiore calma e preparare al meglio la trasferta all'Olimpico con la Roma che non si presenta per nulla facile specie dopo la convincente prestazione dei giallorossi a Firenze.



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



25a GIORNATA

Bologna-Inter	0-1	37' Bisseck
Cagliari-Salernitana	4-2	12' Lapadula, 40' Gaetano, 51' Shomurodov, 56' Kastos, 58' Maggiore, 76' Shomurodov
Fiorentina-Roma	2-2	18' Ranieri, 58' Aouar, 69' Mandragora, 90'+5' Llorente
Genoa-Monza	2-3	8' Pessina, 18' Mota, 52' Gudmundsson, 68' Vitinha, 79' Maldini
Juventus-Atalanta	2-2	35' Koopmeiners, 66' Cambiaso, 70' Milik, 75' Koopmeiners
Lazio-Udinese	1-2	47' Lucca, 49' (aut) Giannetti, 51' Zarraga
Lecce-Verona	0-1	17' Folorunsho
Milan-Empoli	1-0	40' Pulisic
Napoli-Torino	1-1	61' Kvaratskhelia, 64' Sanabria
Sassuolo-Frosinone	1-0	58' Thorstvedt

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
15 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
12 reti: Giroud (4 rig.) (Milan); Dybala (6 rig.) (Roma);
11 reti: Osimhen (2 rig.) (Napoli);
10 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soule (4 rig.) (Frosinone); Gudmundsson (2 rig.) (Genoa); Thuram (Inter); Kvaratskhelia (Napoli); Lukaku (Roma);
9 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Berardi (5 rig.), Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo); Zapata (1 Atalanta) (Torino);
8 reti: Lookman (Atalanta); Pulisic (Milan);
7 reti: Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Colpani (Monza); Ngonge (6 H. Verona) (Napoli);
6 reti: De Ketelaere (1 rig.), Scamacca (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Immobile (4 rig.) (Lazio); Politano (2 rig.) (Napoli); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
5 reti: Ederson (Atalanta); Mazzitelli (Frosinone); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Jovic, Loftus-Cheek, Okafor (Milan); Pessina (3 rig.) (Monza); Candreva (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo);
4 reti: Fabbian (Bologna); Luvumbo, Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Belotti (3 Roma), Martinez Quarta (Fiorentina); Folorunsho (H. Verona); Dimarco, Frattesi (Inter); Rabiot (Juventus); Luis Alberto (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Leao (Milan); Colombo, Mota (Monza); Raspadori (Napoli); Dia (1 rig.) (Salernitana); Sanabria (1 rig.) (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
3 reti: Pasalic (Atalanta); Gaetano, Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.), Niang (3 rig.) (Empoli); Mandragora (Fiorentina); Brescianini, Cheddira (1 rig.), Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Henry (H. Verona); Dumfries (Inter); Gatti, Milik (Juventus); Felipe Anderson, Vecino, Zaccagni (Lazio); Oudin (Lecce); Tomori (Milan); Aouar, El Shaarawy, Mancini, Paredes (3 rig.) (Roma); Kastos (Salernitana); Buongiorno, Radonijc (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale	75
Milan	59
Juventus	57
Bologna	51
Roma	48
Atalanta	47
Napoli	44
Fiorentina	43
Lazio	40
Monza	39
Torino	38
Genoa	33
Udinese	27
Cagliari	26
Hellas Verona	26
Empoli	25
Lecce	25
Frosinone	24
Sassuolo	23
Salernitana	14

Marcatori Bologna:

10 reti: Zirkzee.
9 reti: Orsolini.
6 reti: Ferguson.
4 reti: Fabbian.
2 reti: De Silvestri,
1 rete: Beukema, El Azouzi, Freuler, Lykogiannis, Moro, Odgaard, Saelemaekers.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Bologna-Internazionale 0-1



STOP ALLA THIAGO BANDA

Il Bologna non riesce a spuntarla contro un'Inter imbattibile, si ferma la fuga Champions. Al Dall'Ara termina 1-0 per i sempre più solidi nerazzurri. Decide il match una rete di Bisseck al 37' del primo tempo. Stop per Thiago Motta dopo ben 6 vittorie consecutive

Purtroppo nel match contro l'Inter, giocato al Dall'Ara il 9 marzo, il Bologna che aveva bene abituato i suoi tifosi con sei vittorie consecutive, si è di nuovo fermato, mentre l'Inter si è confermata sempre più forte ed imbattibile. La fuga scudetto nerazzurra è così andata avanti grazie a Bisseck, che ha realizzato il goal della vittoria distanziando i milanesi di +18 dalla Juventus. Si è fermata, invece, la fuga Champions dei rossoblu, spesso avversari ostici per i nerazzurri. Dopo sei vittorie consecutive, la squadra di Thiago Motta ha perso in casa e non è riuscita ad allungare su Roma e Atalanta. L'Inter è partita bene con: Calhanoglu, Acerbi e Thuram titolari, mentre Motta ha offerto la prima chance a Odgaard nel tridente, e ha preferito Lucumi a Calafiori in difesa e Aebischer a Fabbian in mediana. L'Inter non ha lasciato occasioni al Bologna, a parte un corner di Saelemaekers, ma Carlos Augusto ha murato Kristiansen nell'area piccola. Poi è salito il pressing nerazzurro, mentre il Bologna ha sbagliato qualcosa in palleggio e Kristiansen ha perso palla in area di rigore, Thuram ha innescato Barella che si è mangiato il vantaggio a tu per tu con Skorupski, e Darmian ha sfiorato il palo. Un'Inter in crescita è passata al 37' con Bisseck che ha rubato il tempo a Saelemaekers e di testa ha trovato il vantaggio. Nel secondo tempo il Bologna ha provato a crescere. Posch è andato vicino al pareggio grazie ad un tiro cross. Zirkzee ci ha provato, ma è stato murato dalla difesa e da Freuler. Inzaghi ha inserito poi: Asllani, Frattesi, Arnautovic e Dumfries. Il Bologna ha provato anche con Ferguson, sfiorando il palo ma l'Inter ha impedito i passaggi degli antagonisti. Al 78esimo minuto Zirkzee ha perso un'occasione, con Sommer a tu per tu. Occasione persa anche per Castro, esordiente negli ultimi dieci minuti al posto di Zirkzee. Il Bologna ci ha provato, giocandosela alla pari ma non riuscendo contro un'Inter imbattibile.



Credit Photo Bologna F.C.

Bologna, a parte un corner di Saelemaekers, ma Carlos Augusto ha murato Kristiansen nell'area piccola. Poi è salito il pressing nerazzurro, mentre il Bologna ha sbagliato qualcosa in palleggio e Kristiansen ha perso palla in area di rigore, Thuram ha innescato Barella che si è mangiato il vantaggio a tu per tu con Skorupski, e Darmian ha sfiorato il palo. Un'Inter in crescita è passata al 37' con Bisseck che ha rubato il tempo a Saelemaekers e di testa ha trovato il vantaggio. Nel secondo tempo il Bologna ha provato a crescere. Posch è andato vicino al pareggio grazie ad un tiro cross. Zirkzee ci ha provato, ma è stato murato dalla difesa e da Freuler. Inzaghi ha inserito poi: Asllani, Frattesi, Arnautovic e Dumfries. Il Bologna ha provato anche con Ferguson, sfiorando il palo ma l'Inter ha impedito i passaggi degli antagonisti. Al 78esimo minuto Zirkzee ha perso un'occasione, con Sommer a tu per tu. Occasione persa anche per Castro, esordiente negli ultimi dieci minuti al posto di Zirkzee. Il Bologna ci ha provato, giocandosela alla pari ma non riuscendo contro un'Inter imbattibile.

BOLOGNA-INTERNAZIONALE 0-1

Reti: 37 Bisseck.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski, Posch, Beukema, Lucumi, Kristiansen, Aebischer (69' Moro), Freuler, Odgaard (79' Orsolini), Ndoe, Ferguson, Saelemaekers (74' Ndoe), Zirkzee (79' Castro). - All. Motta.

Internazionale (3-5-2): Sommer, Bisseck, Acerbi, Bastoni, Darmian, Barella (80' Klaassen), Calhanoglu (61' Asllani), Mkhitarjan (61' Frattesi), Augusto (46' Dumfries), Thuram (66' Arnautovic), Sanchez. - All. Inzaghi.

Arbitro: Pairetto di Nichelino.

Rosalba Angiuli



Bologna-Internazionale 0-1



AMARA SCONFITTA

**Una sconfitta amara e immeritata ma...
...avanti così, sempre e comunque!**

Si conclude con una sconfitta interna, sicuramente immeritata, il pazzesco ruolino di marcia tenuto dal Bologna nell'ultimo mese e mezzo, che aveva spinto la nostra squadra in piena lotta per la Champions League.

La sconfitta contro la capolista Inter è infatti arrivata dopo ben 6 successi e 7 risultati utili consecutivi in Campionato, mentre al Dall'Ara non perdevamo da 13 incontri (2 pareggi e ben 11 vittorie!). Con un ruolino di marcia del genere, la delusione per una partita persa deve durare per noineanche lo spazio di un attimo, considerando che abbiamo affrontato la super-capolista del Campionato, ormai praticamente già Campione d'Italia, che veniva da 13 vittorie consecutive e che invece, contro di noi, ha subito il nostro gioco per quasi 1 ora, mettendo 10 giocatori dietro la palla e cercando di perdere tempo come se fosse una provinciale che incontra una "big"! Le statistiche dell'incontro parlano tutte a nostro vantaggio: 60% a 40% nel possesso palla, 649 a 442 nei passaggi, 19 a 5 nei tiri totali, 7 a 2 nei corner. Un elemento significativo su come la più forte squadra italiana del momento si sia schierata per oltre un tempo con atteggiamento timoroso e remissivo contro di noi lo si evince molto chiaramente da un solo dato: dei nostri 19 tiri in porta, 6 sono andati fuori, 3 sono stati parati dal portiere e ben 10 sono stati respinti o deviati da difensori nerazzurri: come si suol dire, hanno praticamente "parcheggiato" davanti alla porta tutti i giocatori a difesa del risultato, rendendo così



difficile ai nostri ragazzi trovare un minimo spiraglio utile per i tiri a rete. Solo il punteggiaggio, alla fine, è risultato a loro favore: bravi loro, le grandi squadre vincono anche così!

Capitolo chiuso: questa sconfitta non scaldisce neanche in parte l'immensa fiducia che la squadra di Motta e la sua schiera di tifosi entusiasti ha nei propri mezzi! Rimaniamo sempre saldamente al quarto posto in classifica, dato che le nostre contendenti hanno tutte pareggiato o perso, e quindi ci apprestiamo a disputare a viso aperto i prossimi 4 incontri contro squadre di medio-bassa classifica, con nel mezzo anche la pausa per gli incontri della Nazionale.

La lotta per i posti in Europa (alle spalle di Inter, Milan e Juve) sembra ormai ristretta a Bologna, Roma (-3), Atalanta (-4), e poi, più indietro, Napoli (-7) e Fiorentina (-8), mentre Lazio, Monza e Torino sembrano definitivamente tagliate fuori. Nelle ultime 10 giornate sarà una lotta molto dura, con due confronti diretti a casa della Roma e del Napoli, mentre con Atalanta e Fiorentina vantiamo ben 4 vittorie che ci potrebbero tornare molto utili in caso di arrivo a pari punti. Ora, quindi, si deve subito pensare all'incontro di venerdì sera contro l'Empoli che, al contrario di quello contro l'Inter (contro cui avevamo vinto spesso negli ultimi 4 anni), ci riporta alla mente solo una lunghissima serie di grosse delusioni senza neanche aver mai ottenuto una vittoria a casa loro! Sembra pazzesco ma è proprio così perché, solo considerando gli ultimi 20 anni, in 6 incontri al Castellani abbiamo ottenuto appena 1 pareggio (0-0 nel maggio 2016) e ben 5 sconfitte: 2-0 nel maggio 2004, 3-1 nel maggio 2017, 2-1 nel dicembre 2018, 4-2 nel settembre 2021 e 3-1 nel maggio dello scorso anno, con soli 5 goal fatti e 14 subiti! E nello stesso periodo di tempo, se è vero che gli incontri casalinghi ci hanno regalato 3 vittorie, è anche vero che, al contempo, ci hanno anche inflitto due cocentissime sconfitte al Dall'Ara: una nel dicembre 2015 (2-3), proprio nel periodo migliore dell'era Donadoni, subentrato da poco a Delio Rossi e autore di una grande rimonta dai bassifondi della classifica, e una pesantissima, nel settembre della scorsa stagione, proprio nella partita d'esordio di Thiago Motta sulla panchina rossoblù (0-1). Tra l'altro, l'anno scorso l'Empoli fu anche l'unica squadra contro cui non abbiamo fatto neanche un punto!

Bene, dopo la nostra grande vittoria all'andata (3-0), è giunto quindi il momento di prenderci una bella rivincita anche a casa loro. La compagine toscana, che dopo il cambio di allenatore e una lunga serie di risultati positivi ottenuti col subentrante Davide Nicola, si era momentaneamente tirata fuori dalla zona retrocessione, ora, dopo la beffarda sconfitta interna col Cagliari di due giornate fa e la sconfitta di misura a San Siro contro il Milan di domenica scorsa, è riprecipitata nel pieno della bagarre per non retrocedere. Sarà quindi una partita difficile ma che, per il gioco espresso sempre dai nostri giocatori fino ad oggi, potrà finalmente farci uscire dal Castellani col sorriso sulle labbra!

Sempre Forza Bologna, allora: sabato scorso, contro la capolista Inter, ci è mancato solo il goal ma, nei 90 minuti, abbiamo evidenziato una grande forma, fisica e tecnica, dimostrando di essere sempre una grandissima squadra guidata da un grandissimo allenatore!



Credit Photo Bologna F.C.



Bologna-Internazionale 0-1

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta nel post partita



"Non so definire le mie sensazioni oggi, mi resta un sapore strano.

Abbiamo fatto una buona prestazione contro una squadra in forma, con coraggio e spirito, non lasciando loro le transizioni. Il gol preso però è da evitare, specialmente contro l'Inter che se va avanti sa gestire bene la partita.

E poi alla fine, come da abitudine del nostro campionato, non si è giocato quasi niente.

Nei minuti di recupero il gioco era sempre fermo, ma questa non è una cosa che noi del Bologna possiamo controllare".

Le parole di Victor Kristiansen nel post partita

"Affrontavamo la squadra più in forma del campionato, abbiamo giocato una buona gara soprattutto nel secondo tempo creando occasioni che purtroppo non siamo riusciti a concretizzare, peccato perché si poteva pareggiare. Prendiamo quanto di buono messo in campo oggi: l'atteggiamento giusto non è mancato. Ora testa alla prossima sfida con l'Empoli, lavoreremo tanto in settimana come siamo abituati per fare una grande prestazione.

L'Europa?

Siamo focalizzati gara per gara poi a fine stagione vedremo dove siamo arrivati ma è ovvio che vogliamo vincere ogni partita per raggiungere la miglior posizione possibile".



Coach Of The Month

Grazie ad un febbraio praticamente perfetto, con cinque successi in altrettante partite, a confermare l'ambizione più che fondata di una qualificazione alle coppe europee, e più in particolare alla prossima Champions League, l'allenatore rossoblu, Thiago Motta, è stato premiato con "Coach Of The Month" riguardante il mese di febbraio in Serie A.

I giurati hanno valutato i singoli allenatori in base a criteri tecnico sportivi e di qualità di gioco espresso dalle loro squadre, oltre che di comportamento/fair play tenuto durante le gare. Thiago se lo è aggiudicato per la terza volta in carriera.

L.B.

ENNESIMA SCONFITTA

Credit Photo Bologna F.C.



Sconfitta per il Bologna Primavera sul campo della Lazio. 3-0 il risultato finale di una sfida in cui i rossoblù hanno provato in ogni modo a rimediare all'immediato svantaggio, subendo però altri due gol nel corso della ripresa colpendo anche un palo e una traversa. La squadra di Paolo Magnani rimane così a 20 punti, venendo agganciata all'ultimo posto dal Frosinone.

Dopo neanche trenta secondi i padroni di casa si guadagnano un calcio di rigore che Gonzalez realizza con freddezza. Al 5' è bravissimo Bagnolini a parare con la gamba il colpo di testa ravvicinato dell'autore del gol, mentre al 9' si rende pericoloso Rosetti con un destro da fuori area di poco impreciso. Al 24' il tiro-cross di Nezirevic, ben imbeccato da Ravaglioli, trova i guantoni di Magro. Quest'ultimo si salva poi al 31' sulla conclusione ad incrociare di Byar leggermente imprecisa, con lo stesso centrocampista rossoblù sfortunatissimo al 42' per il palo colpito in allungo su assist di Ravaglioli.

Il numero 11 bolognese è pericolosissimo al secondo minuto della ripresa, ma il suo destro viene respinto dalla difesa laziale proprio sul più bello. La risposta dei biancocelesti arriva con Sulejmani al 50', impreciso a calciare in area di rigore. Al 63' sono ancora i padroni di casa a rendersi pericolosi, con Amey puntuale nel salvare sulla linea di porta dopo il tiro di Di Tommaso, autore poi della rete del 2-0 al 68'. Il Bologna è sfortunatissimo al 76' per la traversa colpita da Menegazzo con il destro sugli sviluppi di un calcio d'angolo, mentre tre minuti dopo la Lazio va ancora in gol con Gonzalez.

LAZIO-BOLOGNA 3-0

Reti: 2' Gonzalez, 68' Di Tommaso 79' Gonzalez.

LAZIO: Magro, Bedini, Bordon, Zazza, Milani; Di Tommaso (90' Bigotti), Nazzaro, Sardo (69' Napolitano); Gonzalez (80' Balde), Sulejmani (80' Di Gianni), Fernandes (80' Cappelli). - All. Sanderra.

BOLOGNA: Bagnolini, Amey, Diop, Svoboda; Nezirevic (65' Tonin), Byar, Rosetti (54' De Luca), Menegazzo (83' Hodzic), Baroncioni (83' Carretti); 11 Ravaglioli, Mangiameli (65' Tordiglione). - All. Morara (Magnani squalificato).

Arbitro: Ursini di Pescara.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Virtus Segafredo Basket Bologna**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.

**1963-64****2023-24****26a giornata**

BOLOGNA A TRANSISTOR

II 4-1 del Bologna sul Torino tramutatesi in un 0-2 sul tavolo della Giudicante, ha lasciato una traccia profondissima nella classifica, e non solo per quanto riguarda le posizioni, ma anche agli effetti statistici.

Quel risultato, infatti, ha divorato due degli ultimi zeri figuranti nella classifica: il Bologna, per effetto di esso, ha subito la sua prima sconfitta interna del campionato (la seconda assoluta), e il Torino si è visto attribuire il primo successo in trasferta.

L'effetto più deleterio è stato comunque quello di vedere interrotta la magnifica serie positiva dei bolognesi» che dopo la nuova vittoria a Roma sarebbe salita a quota 19. Invece le partite positive dei petroniani, ora debbono rifar capo da quel famigerato 9-2 (pur se moralmente la lunga imbattibilità resta intatta) e si riducono a sei: tre pareggi e tre vittorie.

II Torino, dal canto suo, ha voluto rendersi degno del bel regalo della sorte, andando a vincere la sua prima effettiva partita in trasferta, a Bari, a soli due giorni da quella conquistata a tavolino. Per quello che concerne la ventiseiesima giornata, il Bologna batte la Roma, in piena crisi, all'Olimpico, grazie ad un rigore realizzato da Helmut Haller.

Il 140° derby della "Madonnina" di Milano si decide tutto in un minuto. Botta e risposta fulmineo tra Altafini e Corso, poi più nulla.

La Fiorentina, passando a Mantova ed approfittando della sconfitta interna patita dalla Juventus opposta alla Lazio si gode, solitaria, il quarto posto.

Nel derby di Genova, l'ex di turno, Barison decide la partita a favore della Sampdoria. Altalena di emozioni e girandola di reti tra

L.R. Vicenza e Modena: i biancorossi segnano 3 gol in un tempo, poi patiscono l'espulsione di Zoppelletto, subiscono la rimonta avversaria e infine realizzano a mezz'ora dal termine, la rete della vittoria.

**22 marzo 1964, Roma****ROMA-BOLOGNA 0-1****Rete:** Haller (rig.) 17'.**ROMA:** Cudicini, Fontana, Ardizzon, Malatrasi, Losi, Carpanesi, Orlando, Angelillo, Sormani, De Sisti, Leonardi. - All. Mirò.**BOLOGNA:** Negri, Capra, Pavinato, Furlanis, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna. - All. Bernardini. (in panchina Cervellati).**Arbitro:** Francescon di Padova.



1963-64

2023-24



Anno XXXIV - N. 13 - 29 marzo 1964

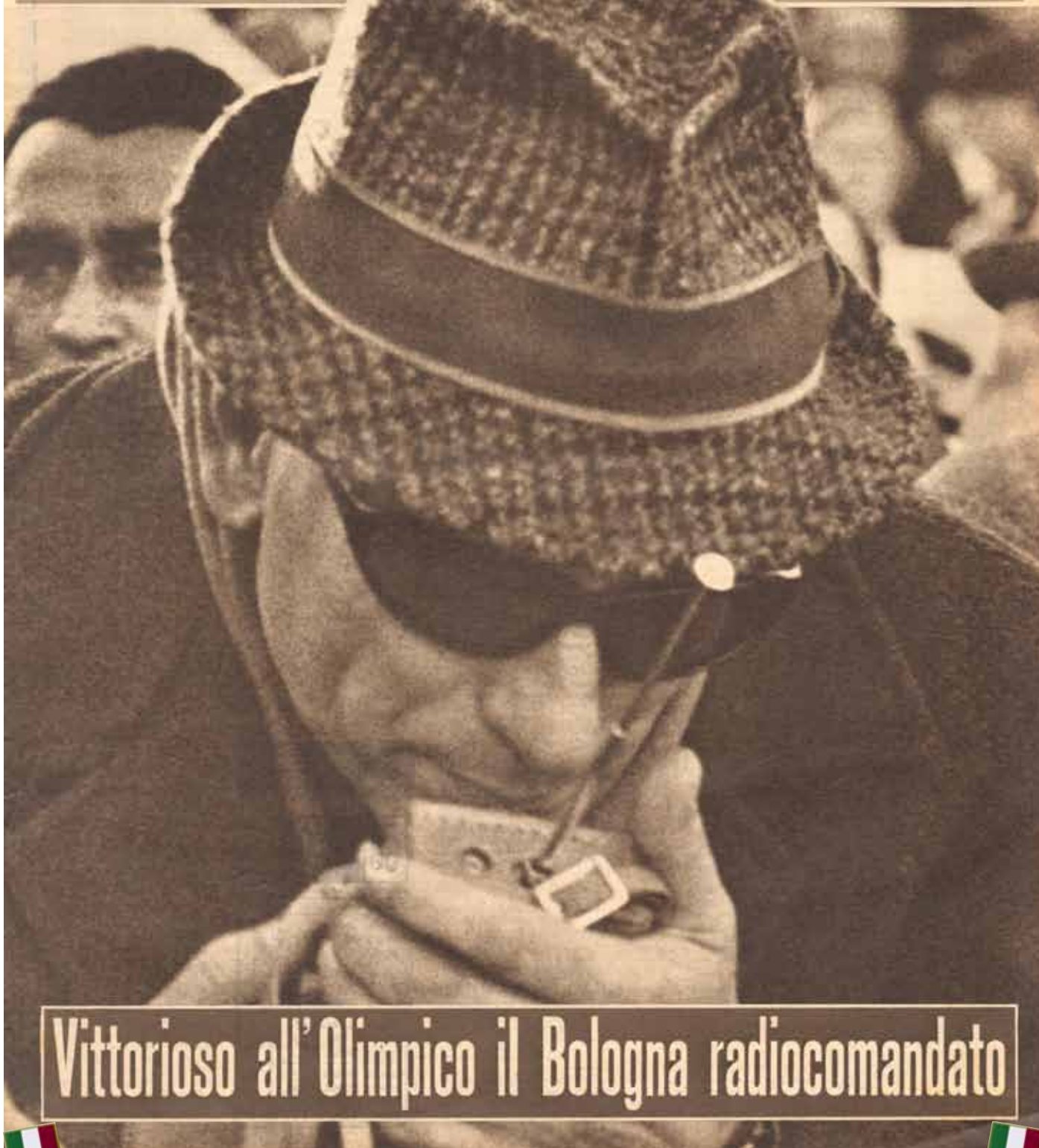
Spedizione in abbonamento postale - fittoppo II

100
lire

IL CALCIO E IL CICLISMO

Direzione e Redazione: Roma

Vicenza, 30 - Telefono: 49.52.248



Vittorioso all'Olimpico il Bologna radiocomandato





Dopo ottantotto minuti di gioco ecco che scoppia il "fattaccio". Fino a quel momento Francescon aveva fatto il bello e cattivo tempo, la Roma aveva combinato più pasticci dell'arbitro e, con il minimo sforzo, il Bologna stava per vincere la partita.

Non è stato facile indovinare subito ciò che il segretario giallorosso Valentini, precipitatosi in campo, ha ordinato al cav. Biancone ed a Pietro Chiappini, né si è capito perché Biancone abbia cercato di rivolgersi dapprima al segnalinee, poi all'arbitro, anziché, come

prescrive la regola, al proprio capitano, l'unico autorizzato a far valere le ragioni giallorosse. Ad ogni modo la Roma ha rinunciato così anche agli ultimi minuti di gioco, perché il campo, con Biancone che insisteva presso il segnalinee e con Chiappini che chiamava Losi, è diventato un bailamme e Francescon non si è lasciato sfuggire l'occasione per approfittarne e per non concedere neanche un secondo di recupero.

Perché tutto questo caos? Dalla prima fila della tribuna Monte Mario, Fulvio Bernardini, l'allenatore rossoblù squalificato, aveva radiotrasmesso gli ordini al "secondo" Cervellati. E perciò la Roma ha presentato riserva scritta all'arbitro.

CRONACA IN PILLOLE

Pericolosa incursione Perani-Haller e staffi lata del tedesco al 9': pezzo di bravura di Cudicini, che sventa in angolo. Prolungato dialogo De Sisti-Sormani-Fontana-Angelillo al 12': Negri anticipa Leonardi sul ficcante invito di Angelillo. Primo fallo da rigore, di Leonardi su Capra, al 13'. Francescon non fischia. Scambio stupendo Haller-Bulgarelli-Haller e nuova splendida deviazione di Cudicini al 16'.

Al 17' Carpanesi atterra Bulgarelli, Francescon non ha dubbi. Rigore. Haller segna con un rasoterra perfetto.

Una grande occasione per la Roma al 19': cross di Orlando, testa di Leonardi in tuffo, a tu per tu con Negri, fuori di un soffio. Il gioco è equilibrato. Al 30' Leonardi viene fermato irregolarmente in area, ma, anche in questa occasione, Francescon non fischia nulla tra le violente proteste dei giocatori giallorossi. Lancio di Haller finta di Bulgarelli che, in piena area, viene fermato da un fallaccio al 33', l'arbitro non fischia. Invito di De



Uscita alla disperata di Negri





1963-64

2023-24



Sisti per Sormani che viene anticipato in uscita da Negri al 36'. Fallo di Perani su De Sisti, punizione di Sormani, tiro di Angelillo, parato in due tempi con diffi coltà da Negri al 38'. Ripresa. Al 53' saetta di Angelillo deviata in angolo da Negri. Prodigiosa uscita del portiere rossoblù sui piedi di Leonardi al 55'. Contropiede di Haller e tiro insidioso di Nielsen che traversa tutto lo specchio della porta e finisce sul fondo al 75'. Ottimo intervento di Cudicini su Haller al 76'. La Roma insiste ma senza convinzione. Negri salva una puntata di Orlando al 79'. Pavinato sgambetta, in area, Orlando sotto gli occhi di Francescon ma l'arbitro non fischia. Fantastica azione di Haller, testa di Bulgarelli che fa la barba al palo all'85'.

Lamberto Bertozzi
(*Continua - 31*)



La rete, su rigore, di Haller

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 25° GIORNATA

Bari-Torino	0-3	3' Ferrini, 61' Ferrini, 88' Crippa
Genoa-Sampdoria	0-1	50' Barison
Juventus-Lazio	0-3	3' Landoni, 27' Maraschi, 43' Morrone
L.R. Vicenza-Modena	4-3	17' Vinicio, 24' De Marchi, 30' Vinicio (rig.), 41' (aut.) Zoppelletto (M), 45' Tinazzi (M), 61' (rig.) Tinazzi (M), 64' Dell'Angelo
Mantova-Fiorentina	0-3	16' Hamrin, 24' Hamrin (rig.), 61' Lojacono
Messina-Catania	0-0	
Milan-Inter	1-1	60' Altafini (M), 61' Corso
Roma-Bologna	0-1	17' Haller (rig.)
Spal-Atalanta	0-0	

CLASSIFICA:

Bologna* e Internazionale 39; Milan 38; Fiorentina 34; Juventus 32; L.R. Vicenza 28; Torino 27**; Atalanta 26; Lazio e Roma 23; Catania e Mantova 22; Spal 21; Genoa 20; Messina, Modena e Sampdoria 19; Bari 16.

* **Bologna tre punti in meno in classifica: 1 di penalità più sconfitta a tavolino contro il Torino**

** **Torino 2 punti in più per vittoria a tavolino**

MARCATORI:

18 reti: Hamrin (Fiorentina).
17 reti: Nielsen (Bologna).
14 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).
13 reti: Sivori (Juventus).
12 reti: Altafini (Milan).





IL CALCIO CHE... VALE CRISTIAN PASQUATO



Nato a Padova il 20 luglio 1989, attaccante. Cresciuto nel vivaio della Juventus, arriva al Bologna nel 2012 e a fine stagione passa al Padova. In rossoblù 18 presenze, 4 gol.

Ha indossato la maglia rossoblù nella stagione 2012/13, arrivando in prestito dall'Udinese. Quali erano le sue motivazioni per quel trasferimento e come nasce il contatto ?

Le motivazioni erano ovviamente altissime anche perché arrivavo in una squadra di serie A e avevo tantissima voglia di confrontarmi con gente di altissimo livello. Il contatto sinceramente non ho idea come sia nato.

Com'è stato l'inserimento con i compagni di squadra dove, nel reparto offensivo, la concorrenza era di livello con giocatori del calibro di Gilardino, Diamanti, Gabbiadini, ecc..?

L'inserimento è stato stupendo, mi hanno accolto tutti benissimo a partire da Diamanti che è una persona splendida, un ragazzo d'oro. La concorrenza era altissima, infatti ho avuto qualche difficoltà nel trovare spazio ma sono comunque contento di quello che ho fatto perché è stato un anno che mi è servito tanto.



Che gruppo ha trovato nella sua esperienza al Bologna?

Il gruppo era un gruppo importante, c'era gente che era lì da tanti anni., quindi calciatori che ti trasmettevano quella carica rossoblù che poi contraddistingue il Bologna nella sua storia.

Segna il suo primo gol nella partita di Coppa Italia Bologna-Livorno del 28 novembre 2012 ed anche agli ottavi di finale contro il Napoli. Sono soddisfazioni che rimangono nel cuore con la maglia rossoblù?

Quei goal sono ricordi importanti anche perché c'è il mese di anticipo di finale di coppa e per poco non andammo in semifinale e credo che sia il traguardo migliore nella storia del Bologna. Un ricordo bellissimo, assolutamente stupendo il gol contro il Napoli che aveva schierato in campo la formazione titolare.



Le partite che ricorda maggiormente?

Le partite più belle credo personalmente siano state quelle con la Roma, dove pareggiammo tre a tre e feci goal, quella con il Cagliari che vincemmo tre a zero (e anche lì entrai due minuti e feci goal), il Napoli citata sopra ma anche tante altre..

Quali erano i principi di gioco di mister Pioli?

Giocavamo con il 4-2-3-1, davanti avevamo tantissima qualità e dietro allo stesso tempo eravamo una squadra solida.

Tornando ai giorni nostri, a Bologna l'entusiasmo è alle stelle, i risultati della squadra di Thiago Motta stanno sorprendendo tutti. Tra le squadre che lottano abitualmente per la Champions League il Bologna può essere la guastafeste e centrare l'obiettivo?

Per quanto riguarda la lotta Champions la vedo dura perché le concorrenti sono tantissime e magari sulla carta anche di livello superiore, però per quanto ho visto fino ad oggi penso che il Bologna possa assolutamente rimanere attaccata a questo sogno fino alle ultime partite.

Il Bologna con Saputo e il duo Sartori/Di Vaio saprà mantenersi ad alti livelli e quanto può incidere la permanenza di Thiago Motta?

Mantenersi ad alti livelli come quest'anno non sarà semplice e più che altro, come hai detto tu, dipende molto da Thiago Motta.

Al contempo dipenderà tantissimo anche dal fatto di poter trattenere tutti i giocatori perché oggi - comunque - si sono messi in luce e credo che si apriranno porte importanti per tutti quest'estate.

A mio avviso se dovessero riuscire a mantenere tutta la rosa, e magari mettere dentro qualche giocatore di livello per alzare ancora di più l'asticella, sicuramente, ma non sarà sicuramente facile perché oggi sono giocatori richiesti quelli del Bologna.

Valentina Cristiani



Intervista a **GIULIA ARCAMONE**



Intervista a Giulia Arcamone, difensore del Bologna FC Women

Ciao Giulia, come stai vivendo questa tua annata di serie B con il Bologna FC?

“Quest’anno, essendo il campionato molto più impegnativo, mi sono dedicata totalmente al calcio. La mattina, infatti, sono al campo, mentre il pomeriggio molto spesso ho palestra, dunque ho cercato di spostare tutto i miei focus sull’avventura sportiva. Personalmente sono molto soddisfatta, sia fisicamente che in termini della comprensione del ruolo, visto che prima, come sapete, nelle scorse annate giocavo a centrocampo, ma ora sono stata spostata in difesa. Per il resto, le scelte di farmi giocare o no la domenica dipendono dal mister, ma io ce la sto mettendo tutta in

allenamento per farmi trovare sempre pronta”.

Mi dicevi prima del tuo ruolo... Ci puoi specificare meglio?

“Ora come ora, è da un anno e mezzo che gioco in difesa, prima ho sempre giocato a centrocampo. Adesso mi sono abituata a questo nuovo ruolo, parlo tanto con le compagne di reparto che sono molto forti, anche se giovani. Infatti, penso che tutte le ragazze che sono arrivate possano dare qualcosa di più e lavorare alla nostra crescita, e spero che presto raccoglieremo i frutti di tanto fare”.

Il Bologna FC Women è una squadra che ama particolarmente cercare di imporre e costruire il gioco dal basso, concordi?

“Siamo una squadra a cui piace tanto avere il pallone sui piedi, cerchiamo sempre di tenere il pallino del gioco, appunto partendo dalla costruzione dal basso, anche se abbiamo incontrato squadre molto forti che ci hanno sempre aggredito e pressato. Ma, appena possiamo, riproponiamo questo nostro modo di giocare per il quale lavoriamo sodo durante la settimana”.

Che tipo di girone di ritorno sarà, visto che quello di andata è stato abbastanza altalenante?

“In questo di ritorno aspiriamo a fare molto meglio del girone di andata, ora scendiamo in campo con un altro tipo di mentalità”.

C'è stata una partita in particolare che vi ha lasciato il segno e vi ha fatto capire che volevate cambiare la vostra mentalità?

“Sicuramente la gara sul campo del Tavagnacco, lì dopo la sconfitta parlando fra di noi ci siamo dette che era arrivato il momento di ricompattare le fila e ci siamo date un po' la scossa l'una con l'altra”.

Cosa ne pensi dei vostri tifosi, in particolare dei ragazzi del Fan Club?

"I ragazzi del Fan Club sono eccezionali, stanno facendo qualcosa di straordinario, vederli lì e sentire la loro accoglienza è bellissimo e li ringraziamo. Ci fanno capire cosa significa l'attaccamento verso la maglia, sono una spinta in più, proprio come mentalità per l'amore che ci danno".

Chi è Giulia Arcamone fuori dal terreno di gioco?

"Mi sono laureata 3 anni fa in veterinaria, ma quest'anno ho dedicato tutta me stessa al calcio, e dopo campo e palestralavoro in pizzeria dai miei parenti a Castenaso".

Infine, cosa ne pensi di una fanzine come "Cronache Bolognesi", nata a sostegno vostro e del calcio femminile bolognese tutto?

"E' una cosa molto bella, che sottolinea il tuo grande legame con il Bologna e con il calcio femminile. Inoltre con "Cronache Bolognesi" c'è un'altra grande fetta del Bologna, ovvero quella del femminile che, piano piano, sta attecchendo sempre di più in città e ha bisogno di iniziative come le tue per fare conoscere al maggiore numero di persone il nostro sport".

Danilo Billi



Credit Photo Bologna F.C.



Bologna Calcio Femminile

ESPUGNATA GENOVA

Vittoria del Bologna femminile a Genoa grazie a Gelmetti e Farina

Credits foto Genoa CFC – Bignone



Il Bologna femminile vince in casa del Genoa per 2-1, dimenticando le ultimi due sconfitte contro Cesena e Lazio. I goal sono realizzati da Gelmetti e da Farina. A quindici minuti dal termine del match Ferratori cerca di riaprire la gara, ma la partita termina con il vantaggio del Bologna che si conferma al nono posto con 26 punti, a -4 dal Brescia. Mister Bragantini sceglie di mettere Lauria tra i pali, la linea a quattro è composta da: Ripamonti, Brscic, Rossi e Raggi; in mediana: Barbaresi, Kustrin e Da Canal; in avanti: Gelmetti, Colombo e Kustrin.

Le ospiti, dopo 23 secondi, sono vicine al vantaggio, con Kustrin che approfitta di un passaggio nella difesa del Genoa e corre davanti a Forcinella. Ripamonti e compagne sono poi brave a contenere

le padrone di casa nella propria metà campo e a sfruttare gli spazi nella zona centrale, poi al 7', Gelmetti prova la conclusione da notevole distanza e colpisce la traversa. La stessa, poi, al 14', trova l'incrocio dei pali lontano dalla sinistra e mette a segno un bellissimo goal. In seguito il Bologna allenta la pressione, facendo leva soprattutto sulle ripartenze di Kustrin e chiudendo gli spiragli difensivi.

Comincia la ripresa e, dopo poco meno di venti minuti, il Bologna raddoppia con la centrocampista Farina. Il Genoa deve cercare di reagire e ci riesce mettendo al lavoro Lauria, Errico su punizione e conclusione dalla distanza di Massa, paga la voglia di recuperare il risultato lasciando spazio ai contropiedi felsinei, mal sfruttati. Al 77', Ferrato da calcio d'angolo riduce lo svantaggio, ma il Genoa non arriva al pareggio e la partita termina 1-2 per il Bologna.

Note:

Ottavo gol in campionato per Martina Gelmetti, il decimo in stagione;

Prima rete in maglia Bologna per Gaia Farina, dodicesima marcatrice di squadra.

GENOA-BOLOGNA 1-2

Reti: 14' Gelmetti, 63' Farina, 77' Ferrato.

GENOA: Forcinella; Oliva (46' Errico), Lucafò, Giles, Mele; Bettalli, Tardini, 24 Scuratti (60' Ferrato); Acuti (83' Campora), Bargi, Massa (90'+1' Parodi). - All. Filippini.

BOLOGNA: Lauria N.; Ripamonti, Brscic, Rossi A., Raggi; Gradisek (60' Farina), Barbaresi, Da Canal; Colombo (90'+2' Zanetti), Gelmetti, Kustrin (86' Fuganti). - All. Bragantini.

Arbitro: Radice di Cinisello Balsamo.

Danilo Billi



In Cucina

TORTELLONI CON LA RICOTTA

ingredienti per sei persone:

ingredienti per la sfoglia:

farina grammi 600
uova intere 6

ingredienti per il ripieno e condimento:

ricotta grammi 250
un pugno di prezzemolo tritato
parmigiano grattugiato grammi 150
due uova
l'odore della noce moscata
sale
burro grammi 30
due bicchieri di sugo di pomodoro
parmigiano grattugiato a piacere



Procedimento:

Impastiamo ben bene tutti gli ingredienti, per ottenerne un ripieno uniforme, amalgamato. Fatta la sfoglia la taglieremo in quadretti di cinque, sei centimetri, dove andremo a depositare, al centro, un bei mucchietto di ripieno.

Ripieghiamo la pasta su se stessa (badando di sovrapporre i due angoli opposti); stringeremo i bordi con le dita, quindi uniremo le due punte laterali, dopo averne fatta ruotare una dietro al dito indice.

Cuociamo i tortelloni in acqua salata (il tempo che vengano a galla), scoliamo, e saranno pronti da servire in tavola, conditi con sugo di burro e pomodoro; nevicata abbondante di parmigiano.

Angela Bernardi

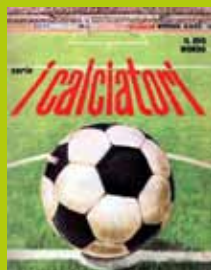


20° Giornata

CESENA-TAVAGNACCO	6-0	LAZIO
CHIEVO VERONA-BRESCIA	1-0	TERNANA
FREEDOM-PAVIA	2-0	CESENA
GENOA-BOLOGNA	1-2	PARMA
LAZIO-RESOMEN	3-1	HELLAS VERONA
PARMA-SAN MARINO	2-0	CHIEVO VERONA
RAVENNA-HELLAS VERONA	0-3	GENOA
TERNANA- AREZZO	3-0	BRESCIA

CLASSIFICA

53	BOLOGNA	26
53	AREZZO	21
49	RESOMEN	18
46	FREEDOM	17
35	PAVIA	16
33	SAN MARINO	15
31	TAVAGNACCO	12
30	RAVENNA	3



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

PATUZZI Milano - 1965-66

BOLOGNA

F. C.

VIA TESTONI, 5
BOLOGNA
TELEFONI 223.554 - 262.937



Stemma



GOLDONI LUIGI
Presidente



CARNIGLIA LUIS
Allenatore

La società rossoblu è stata fondata nel 1909 quale sezione del Circolo Turistico bolognese: l'atto di nascita ufficiale apparve il 4 ottobre di quell'anno sul quotidiano bolognese. Però il calcio aveva già fatto la sua apparizione all'ombra delle Due Torri, sempre con l'intervento di cittadini stranieri che raccolsero gli studenti e i giovani che prendevano a calci un pallone in piazza d'Armi. L'ascesa, dal campo della Cosola allo Stadio aperto nel 1913, fu lenta. Finita la guerra, il Bologna riprese il cammino inserendosi fra le grandi. Fino all'avvento del girone unico, i petroniani hanno partecipato cinque volte alla lotta conclusiva giocando partite memorabili: una con la Pro Vercelli (1921), due con il Genoa (1924), cinque ancora con il Genoa (1925), tre con la Juve (1926) e tre con il Torino (1929) aggiudicandosi i primi due scudetti, del sette al loro attivo nel 1925 e nel 1929. Nel 1932, 1934 e 1961 i rossoblu hanno conquistato la Coppa Europa, impresa mai riuscita a nessuna squadra italiana. Gli altri cinque scudetti sono stati vinti dal rossoblu nel 1936, 1937, 1939, 1941 e, infine, nel 1964 dopo lo spareggio con l'Internazionale a Roma.

Colori sociali e divisa:
Maglie rossoblu a strisce verticali, calzoncini bianchi, calzettoni rossoblu

Campo di gioco:
Stadio Comunale (108x67) capienza 50.000



SPALAZZI GIUSEPPE
Portiere, nato il 27-3-1943 ad Agazzano (Po), prov. dall'A.C. Piacenza 1964-65. Celibe, altezza m. 1,74, peso kg. 67.



ROVERSI TAZIO
Terzino, nato il 21-3-1947 a Moglia (Mn), proveniente dal Moglia 1965-66. Celibe, altezza m. 1,74, peso kg. 70.



MUCCINI MANLIO
Mediano, nato il 25-9-1940 a Riccione (Fo), proveniente dalla Spai 1964-65. Celibe, altezza m. 1,77, peso kg. 72.



TURRA FAUSTINO
Mediano, nato il 7-2-1939 a Golognoli (Bs), proveniente dal Catania 1963-64. Coniugato, altezza m. 1,70, peso kg. 70.



PAGANINI LUCIANO
Centravanti, nato il 18-7-1947 a Bologna, cresciuto nella società. Celibe, altezza m. 1,70, peso kg. 65.



VASTOLA GIOVANNI
Ala contravanti, nato il 20-4-1938 a S. Valentino Torio (Sa), prov. dal Vicenza 1965-66. Celibe, alt. m. 1,72, peso kg. 68.



RADO RINO
Portiere, nato il 10-9-1941 a S. Giovanni (Vicen), prov. dal Portogruaro 1965-66. Celibe, altezza m. 1,73, peso kg. 68.

Altri giocatori:

PACE

Attaccante, nato il 16-6-1943, rascattato dal Padova.

FARA

Attaccante, nato il 14-9-1945, confermato.

PASQUALINI

Attaccante, 11-4-1947, confermato.



MUSEO BOLOGNA CALCIO



3

ARDIZZON MARIO

Terzino, nato il 2-1-1938 a Chioggia (Ve), proveniente dalla Roma 1966-67. Celibe, altezza m. 1,77, peso kg. 72.



FOGLI ROMANO

Mediano, nato il 31-1-1938 a S. Maria Monte (Pi), prov. dal Torino 1955-59. Coniugato, alt. m. 1,72, peso kg. 70.



PASCUTTI EZIO

Ala sinistra, nato il 1-6-1937 a Martelliano (Ud), prov. dalla S.A.I.C.I. 1954-55. Coniugato, alt. m. 1,74, peso kg. 72.



HALLER HELMUT

Interno ambidestro, nato il 21-7-1939 a Augsburg prov. dall'Augsburg 1962-63. Coniugato, alt. m. 1,76, peso kg. 77.



NEGRI WILLIAM

Portiere, nato il 30-7-1935 a Bagnolo S. Vito (Mn), prov. dal Mantova 1963-64. Coniugato, alt. m. 1,83, peso kg. 79.



JANICH FRANCESCO

Centromediano, nato il 27-3-1937 a Udine, proveniente dalla Lazio 1961-62. Coniugato, altezza m. 1,80, peso kg. 80.



NIELSEN HARALD

Contravanti, nato il 26-10-1941 a Frederikshavn (DK), prov. dal Frederikshavn 1961-62. Coniugato, alt. m. 1,74, peso kg. 72.



BULGARELLI GIACOMO

Interno, nato il 24-10-1940 a Fortunovo (Bo), cresciuto nella società. Coniugato, altezza m. 1,76, peso kg. 71.



FURLANIS CARLO

Terzino, nato il 1-3-1939 a Concordia Sagittaria (Ve), prov. dal Portogruaro 1959-60. Celibe, alt. m. 1,76, peso kg. 70.



TUMBURUS PARIDE

Mediano, nato l'8-3-1939 ad Aquileia (Ud), cresciuto nella società. Coniugato, altezza m. 1,75, peso kg. 72.



PERANI MARINO

Ala, nato il 27-10-1939 a Nossola (Og), proveniente dall'Atalanta 1958-59. Coniugato, altezza m. 1,68, peso kg. 70.



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

ANCORA STREGATO IL PIREO



Sul campo del Pireo, quello in Europa storicamente più ostico per le V nere che non vi hanno mai vinto, collezionando nove sconfitte, una in Coppa delle Coppe e otto in Eurolega, l'ultima delle quali nel dicembre 2022, 117-71, meno quarantasei, la sconfitta più pesante di tutta la storia virtussina. Squadra al completo con i rientri di Shengelia e Dobric. Gli ellenici lamentano invece qualche assenza. Bisogna aspettare oltre un minuto e mezzo per i primi punti, due liberi di Belinelli, 0-2. Il Capitano firma anche il 2-4, Dunston dalla lunetta i personali del 2-6, Hackett la tripla del 4-9, il capitano quella del 6-12. I greci impattano con un 6-0. Mickey fa un 2+1, 12-15, poi i liberi del 14-17. Hackett sigla il 14-19. L'Olympiakos si avvicina con quattro punti consecutivi,

18-19. Tripla di Dobric, 18-22., ma anche di Canaan, 21-22 al 10'. Di Shengelia il primo canestro del secondo quarto, 21-24, Dobric realizza il 23-26. Lundberg segna due liberi, 23-28. Sul 24-28, Zizic fa quattro punti, 28-32. La squadra di casa dimezza il divario, ma Toko sigla il 28-34. Di Pajola la tripla del 28-37. Un paio di fischiare avverse e il vantaggio diminuisce, 33-37, Shengelia fa un solo libero, 33-38. Belinelli da oltre l'arco fa il 34-41, Toko da due il 34-43. Hackett mette la tripla del 34-46. Il secondo quarto termina 37-46. Il terzo quarto inizia con tredici punti della squadra di casa, per un parziale che diventa di 16-0 e porta per la prima volta avanti l'Olympiakos, 50-46. Dopo cinque minuti e mezzo di digiuno arrivano i liberi di Hackett, 50-48, ma l'inerzia è tutta della squadra di casa, 55-48. Toko fa un 2+1, 55-51, è il primo canestro su azione bianconero del quarto, 55-51, ma al 30' si va sul 57-51.

Il primo canestro dell'ultimo quarto è di Lundberg, ma i greci allungano, 63-53. Il distacco arriva anche a undici punti, 68-57, poi le V nere recuperano qualcosa, 68-62. Mickey fallisce la tripla del meno tre. Abass firma il meno cinque, 69-64, Pajola da tre il 22



meno quattro, 71-67, Finisce 74-69. Non basta alle V nere vincere tre quarti su quattro, il 20-5 del terzo quarto è decisivo. Per Shengelia 15 punti (anche 6 rimbalzi, 4 assist e 4 recuperi), 10 di Hackett e Belinelli.

STRITOLATA MILANO CON LE TRIPLE E I RIMBALZI

Virtus-Olimpia nel bel mezzo della tre giorni che ha visto Bologna al centro di sfide sportive importanti. Infatti sabato si è giocata Bologna-Inter, domenica appunto Segafredo-Armani, lunedì Virtus-Schio, gare che rappresentano storia, rivalità ma con in palio punti importanti, occupando tutte le squadre i primi quattro posti nei massimi campionati. Prima della sfida tra le squadre di Banchi e Messina, un bellissimo ricordo da parte dei tifosi di Alberto



Bucci, scomparso il 9 marzo di cinque anni fa: una gigantografia e alcune frasi dell'ex presidente bianconero.. Contro Milano Alberto vinse lo scudetto della stella (con vice Messina) al primo anno in Virtus, è stato allenatore delle V nere in tre differenti periodi e presidente in due intervalli di tempo, lungo, pur con interruzioni, 36 anni della storia bianconera. Lundberg e Abass in quintetto, al posto di Cordinier e Belinelli. Milano va 2-6 con due triple, ma Bologna risponde, tripla di Lundberg del 5-6, quella di Abass del sorpasso, 8-6 (Milano non tornerà più avanti), ancora Iffe per l'11-8, ancora Abass per il 14-10. Le triple, solitamente arma milanese, saranno l'arma vincente della Virtus. Shengelia schiaccia il 16-10, Pajola da tre firma il 19-13. Dunston fa 1 su 2 in lunetta e porta la Segafredo a più sette, 20-13. Il primo quarto termina 24-19. Si scatena Belinelli: due triple, due liberi, un'altra tripla, 11-0 tutto suo, 35-19. Polonara firma il 40-24. Milano reagisce con sette punti, 40-31. All'intervallo si va sul 47-37. Belinelli apre anche il terzo quarto con una tripla, 50-37. Shengelia sigla da oltre l'arco il 55-41. Lundberg segna da tre il 58-45, Belinelli il 61-47, ancora Toko il 64-49. L'Olimpia segna cinque punti consecutivi e al 30' punteggio di 64-54. Abass apre da tre le signature dell'ultimo periodo, 67-54. Hackett sempre da tre fa il 70-59 e il 73-62. Di Mickey il 75-62. Con uno 0-7 i lombardi tornano in gara, 75-69. Un libero su due di Cordinier, poi di Dunston, che però prende il rimbalzo offensivo e Abass segna il 79-69. Lundberg segna l'81-71 e la gara termina 84-75. Con 17 punti di Belinelli, 16 di Lundberg (anche 5 assist), 11 di Shengelia (anche 9 rimbalzi) e Abass, 10 di Hackett. Polonara con 5 rimbalzi e 4 assist è il secondo migliore della Virtus in queste voci. Decisive le triple: 17 (con 6 giocatori diversi) su 34. 5 su 7 Belinelli, 3 su 4 Abass, 2 su 3 Hackett, 3 su 6 Shengelia, 3 su 9 Lundberg, 1 su 3 Pajola, Vinta anche la lotta a rimbalzo, 39-28. Ribaltato anche il meno due dell'andata.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Women **NEWS NEWS NEWS**

SCHIO PASSA A BOLOGNA

Contro Schio il primo vantaggio bolognese lo firma Pasa, 2-1. Il 5-4 è un 2+1 di Dojkic, che firma anche il sorpasso dell'8-7. Rupert sigla il 10-9 poi il 13-11 con 3 liberi a bersaglio- Sul 13-13 Cox e Rupert allungano, 17-13. Orsili dalla lunetta fa 19-16, punteggio dei primi dieci minuti.

Schio torna avanti 19-20, Zandalasini da tre fa prima il 22-20, poi anche un altro sorpasso, 25-24, poi chiude il tritico di triple con quella del 28-24. Peters segna la tripla del 31-27. Con cinque punti consecutive la squadra veneta torna sopra, 31-32. Peters riporta sopra la Segafredo, 33-32, sarà l'ultima volta. Con un parziale di 2-12 si chiude il secondo quarto, 35-44.

Schio controlla la gara fino al 41-53. Un libero su due di Dojkic, un canestro di Pasa, la tripla di Zandalasini, poi ancora Pasa, 49-53. Crippa segna da tre, ma Bologna riprende: Peters con un canestro e due liberi, poi Pasa, 55-56 al 30'.

Zandalasini fallisce il sorpasso in apertura di ultimo quarto, Schio segna, ma Peters accorcia, 57-58. Schio scappa, 57-67, e vince 61-71.

Per Zandalasini 18 punti, 6 rimbalzi e 5 assist, poi 11 di Peters, 10 di Pasa, 9 di Rupert e Dojkic, 2 di Cox e Orsili, non hanno segnato Barberis, Consolini e Andrè, non è entrata Del Pero.

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



Virtus Basket NEWS NEWS NEWS

ALBERTO BUCCI



Prima della sfida tra Virtus e Olimpia, un bellissimo ricordo da parte dei tifosi di Alberto Bucci, scomparso il 9 marzo di cinque anni fa: una gigantografia e alcune frasi dell'ex presidente bianconero:

"Noi faremo come quel trenino che lentamente attraversa le montagne ma alla fine arriva dove dovrebbe arrivare";

"Sono un sognatore che ha preso a volte tante fregate, ma meglio avere una fregata e un amico in più che non prenderne mai perché sei senza amici";

"Non penso a come verrò ricordato, m'interessa la gente, credo nella gente. Darò tutto quello che ho per la felicità della Virtus".

Contro Milano Alberto vinse lo scudetto della stella (con vice Messina) al primo anno in Virtus, è stato allenatore delle V nere in tre differenti periodi (1983-1985, 1993-1997 e 2003-2004 e

presidente in due intervalli di tempo, nel 1995/96 e dal 2016 al 2019, anno del suo decesso, lungo, pur con interruzioni, 36 anni della storia bianconera.

Con le V nere ha vinto tre scudetti, 1984, 1994 e 1995, la Supercoppa 1995, la Coppa Italia 1984, mentre contribuì a quella del 1997, anche se sulla panchina bolognese nell'atto finale c'erano Brunamonti e Frattin.

Vanta altre due Coppa Italia, con Verona e Pesaro.

Nel 2015 è stato eletto nella Hall of Fame del basket italiano.

MISTER M.V.P.

10 marzo 2024, Virtus-Olimpia.

Il primo quarto termina 24-19. Il punteggio rimane immutato nel primo minuto del secondo periodo, poi quando sul tabellone è segnato 8'59" inizia la raffica di capitano Belinelli: due triple, due liberi un altro canestro da oltre l'arco.

Il tutto termina a 8'24". Un 11-0 tutto firmato dal numero 3 in 35 secondi.

Una sequenza che indirizza la gara verso il bianconero. Alla fine per Belinelli 5 su 7 da tre, 17 punti in 18 minuti, MVP della nona vittoria casalinga consecutiva contro Milano tra campionato ed Eurolega.

Ezio Liporesi



Credit Photo Virtus Segafredo



8 marzo Celebrazione della **FESTA DELLA DONNA**



La «Giornata internazionale della donna» si celebra ufficialmente dal 1977 su decisione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite, che ha riconosciuto «gli sforzi della donna in favore della pace e la necessità della piena e paritaria partecipazione alla vita civile e sociale».

Ancora oggi si parla di Festa della Donna, un'espressione sempre più contestata perché troppo commerciale e lontana dal significato originario di lotta universale per i diritti e

l'emancipazione femminile.

Fin dall'inizio del secolo, in un clima di rivendicazione di diritti influenzato dalle proposte e dall'azione del «Congresso socialista», le donne avevano scelto questa data per celebrare le loro conquiste sociali, politiche ed economiche.

L'8 marzo, infatti, era il giorno in cui, più di altri, le donne erano state protagoniste di grandi eventi. Nel 1908, a New York, decine di migliaia di operaie protestarono con una marcia per ottenere un lavoro e una paga più dignitose, per il diritto di voto e l'abolizione del lavoro minorile.

La protesta viene ricordata con lo slogan che la ispirò, «bread and roses»: pane per simboleggiare la sicurezza economica e rose per indicare una qualità di vita migliore. La prima giornata della donna fu celebrata negli Stati Uniti.

In Russia, il 23 febbraio del calendario Giuliano del 1917 - l'8 marzo per i Paesi che adottano quello Gregoriano - lo Zar fu costretto ad abdicare dopo una serie di proteste. La prima, la più imponente, che incoraggiò le altre, fu lo sciopero e l'incredibile resistenza delle donne all'esercito cosacco in nome di «pane e pace».

In Germania e in Francia le prime grandi manifestazioni furono organizzate dal partito Socialista nel 1914. In Italia, la giornata internazionale della donna, fu proclamata più tardi, nel 1922, per iniziativa del partito Comunista che la celebrò il 12 marzo, prima domenica successiva all'anniversario della caduta dello Zar.

Il 25 marzo del 1911 ci fu un incendio alla Triangle Shirtwaist Company di New York. A perdere la vita furono 146 ragazze, quasi tutte immigrate italiane ed ebre, rimaste nello stabilimento.

Gli unici superstiti furono i proprietari della fabbrica che si misero in salvo senza preoccuparsi di liberare le operaie che, tenute chiuse a chiave, durante il lavoro per il timore di furti o di pause troppo lunghe, restarono imprigionate nell'edificio.

Perché tradizionalmente questa tragedia è ricondotta alla Festa della donna?

Perché portò alla riforma della legislazione del lavoro negli Stati Uniti, assicurando più diritti alle lavoratrici.

Le celebrazioni di questa festa cambiano nel dopoguerra?

Sbiadisce via via la connotazione legata alle condizioni di lavoro. La prima ad essere celebrata, nel 1946, in Italia, fu organizzata da un gruppo di femministe. Nel 1972 alla manifestazione a Roma partecipò anche l'attrice americana Jane Fonda.

Fu quella la prima volta in cui slogan e cartelloni inneggiavano al diritto della donna di «amministrare l'intero processo di maternità»

L'8 marzo è consuetudine regalare mimose. Perché?

L'idea di abbinare alla festa della donna un fiore è prettamente italiana. È nata nel 1946 per opera di Rita Montagnana e Teresa Mattei.

La mimosa fiorisce nei primi giorni di marzo, non ha un costo eccessivo ed è alla portata di molti. All'unanimità l'assemblea dell'Udi scartò prima le anemoni e poi i garofani.



Rita Montagnana e Teresa Mattei furono due delle più grandi attiviste dell'Udi, l'Unione donne italiane, che già nel 1945 presero l'iniziativa di celebrare l'8 marzo nelle zone d'Italia libere dal fascismo.

Teresa Mattei fu segretaria del primo Parlamento repubblicano. Rita Montagnana, moglie di Palmiro Togliatti, fu tra i fondatori del Pci a Torino.

Quale significato ha, oggi, la festa della donna nel mondo?

La nazione dove ancora è più sentita è la Russia. Qui, l'8 marzo, è addirittura vissuto come festa nazionale da trascorrere in famiglia. In molte città americane le celebrazioni incominciano qualche giorno prima dell'8.

Nella Repubblica Dominicana le manifestazioni sono mal viste. In Africa la festa è ricordata nei Paesi con una forte tradizione di donne in lotta. In Italia è oggetto di critiche per il suo carattere sempre più «commerciale».

A cura di Rosalba Angiuli

ZONA BOLOGNA

È uscito il ottavo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese. È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/03/zonabologna8.pdf>





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bellissima Elisa





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

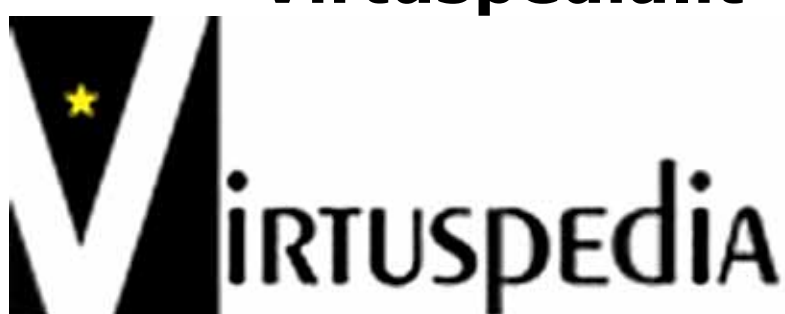
L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

**Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro
dalle sue origini ad oggi collegati a:**

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus
Pallacanestro Bologna